



Ris.I.C.O 1.1 Beta

Un software sviluppato da TRANSCRIME per valutare il rischio di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici

A COSA SERVE

I recenti episodi di **infiltrazione criminale negli appalti pubblici** confermano ancora una volta l'esigenza di disporre di **strumenti** che possano facilitare l'attività delle forze dell'ordine nella **prevenzione, vigilanza ed indagine sui contratti pubblici** di lavori, servizi e forniture e nel garantire la trasparenza del mercato degli appalti.

Nel 2008 in Italia sono state avviate **47.937 procedure di affidamento** di contratti pubblici di importo superiore a 150.000 euro, per un valore complessivo di **76 miliardi di euro**.¹

Considerato l'elevato numero di appalti, servono strumenti con cui effettuare una **selezione delle gare a maggior rischio** di infiltrazione criminale, così da **concentrare e rendere più efficace** l'attività delle forze dell'ordine e delle autorità di vigilanza, riducendo anche i costi di tale attività.

Il software Ris.I.C.O 1.1 Beta, sviluppato come prototipo da TRANSCRIME in collaborazione con il Ministero dell'Interno², ha esattamente questo scopo.

Ris.I.C.O 1.1 Beta si propone infatti di **stimare il livello di rischio di infiltrazione** della criminalità organizzata in un appalto pubblico.

I **possibili utenti** di Ris.I.C.O 1.1 Beta sono le forze dell'ordine e le autorità di vigilanza con accesso a database delle forze di polizia. Considerato il suo facile utilizzo, Ris.I.C.O 1.1 Beta è pensato per essere utilizzato da pubblici funzionari **senza specifiche competenze investigative e conoscenze dettagliate**.

COME FUNZIONA

Il prototipo di Ris.I.C.O 1.1 Beta effettua una valutazione del rischio di infiltrazione attraverso un modello statistico che utilizza **diverse variabili** e **diverse fonti di dati**. Queste includono:

- (a) informazioni sul contesto territoriale (es. indice di contesto criminale della provincia in cui si realizza l'appalto, presenza di un comune sciolto per infiltrazione mafiosa);
- (b) tipologia di gara e di procedura di aggiudicazione (es. procedure aperte, ristrette o negoziate; presenza di stazioni subappaltanti);
- (c) le caratteristiche dell'attività economica interessata dalla gara d'appalto (es. fornitura di servizi, manutenzione, lavori edili, lavori stradali, etc);

¹ Dati della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - AVCP

² Ris.I.C.O 1.1 Beta è un'evoluzione del programma Ris.I.C.O. sviluppato da TRANSCRIME per il Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000/2006" - Misura III.1 "Assistenza Tecnica"

- (d) sugli importi delle gare e i prezzi di aggiudicazione (es. con quale sconto sulla media regionale);
- (e) sulle imprese partecipanti (es. forma societaria, fatturato, posizione finanziaria ed altri dati di bilancio, età dell'impresa);
- (f) sulle persone coinvolte (es. età, genere, precedenti penali).

Tali informazioni sono inserite nel programma dall'utente attraverso delle apposite **maschere**. Il modello statistico sottostante il software calcola, sulla base di tali variabili, un **punteggio** associato al livello di rischio.

Figura 1 – Maschera per introdurre variabili relative alle caratteristiche dell'appalto

La presenza e/o il livello delle variabili sopra elencate sono associate a **diversi livelli di rischio di infiltrazione**. Ad esempio, il fatto che l'ente appaltante sia un comune che in passato ha già subito commissariamenti per mafia, o l'esistenza di molte stazioni subappaltanti, o il coinvolgimento di persone con precedenti penali, sono con maggiori probabilità associati a maggiori livelli di rischio di infiltrazione.

Il livello di rischio di infiltrazione è calcolato su tre sotto-indici:

- **RA – Rischio appalto.** Valuta il rischio dell'appalto in relazione alle caratteristiche del contratto.
- **RI – Rischio impresa.** Valuta il rischio della/e impresa/e coinvolta/e nell'appalto.
- **RP – Rischio persone.** Per ciascuna impresa, valuta il rischio in relazione alle caratteristiche delle persone che hanno una posizione di rilievo (soci, amministratori, rappresentanti legali, dirigenti relativi all'appalto).³

I valori di RA, RI e RP riparametrati sono quindi combinati fra loro calcolandone la media.

Per stabilire il rischio associato a ciascuna area geografica vengono, ancora più a monte, calcolati degli **Indici di Contesto Criminale (ICC)**, basati sulle statistiche di alcuni reati penali occorsi nella

³ Poiché più persone possono ricoprire ruoli rilevanti in una singola impresa, il valore di RP è dato dal maggior punteggio di rischio fra quelli di tutte le persone valutate all'interno dell'impresa (principio del *worst case*).

provincia di riferimento, e più specificatamente: (1) omicidi di stampo mafioso; (2) associazione di stampo mafioso; (3) scioglimento delle PA; (4) beni confiscati; (5) reati associati agli appalti.⁴

La media di RA, RI e RP viene quindi ponderata con l'ICC della provincia in cui è bandito l'appalto, ottenendo, come risultato, un punteggio che misura il **Rischio finale di infiltrazione** per l'appalto in esame.⁵

Figura 2 – Maschera con punteggi di RA, RI e RP e di Rischio Finale di infiltrazione nell'appalto

The screenshot shows the 'Gestione Appalto' interface for CUP 00001203123. It displays the following information:

- Appalto di Lavoro:** Realizzazione strada
- Rischi individuali:**
 - RA: Rischio Appalto: 24
 - RI: Rischio Impresa: 19
 - RP: Rischio Persona: 7
- Rischio Finale:** Il rischio finale di infiltrazione per l'appalto in esame è **RISCHIO FINALE 30**.
- Note:** ed è stato riscontrato nella valutazione dell'impresa alla riga n. 1

At the bottom, there is a table with the following data:

Prog.	Tipo e Descrizione Impresa	Livello Intervento	Rischio Impresa	Persone	Rischio Infiltr.
1	Strade SpA	Appaltatrice	19	Persone (1)	30

Il punteggio di rischio ottenuto attraverso Ris.I.C.O 1.1 Beta costituirebbe un utile indicazione per le forze dell'ordine e le autorità impegnate nella vigilanza sui contratti pubblici di appalto al fine di **selezionare i contratti su cui concentrare le attività di prevenzione ed indagine.**

Ris.I.C.O 1.1 Beta consentirebbe di ridurre i costi di indagine e, dall'altra parte, di rendere più efficace l'operato delle forze dell'ordine.

In occasione della Conferenza "Cittadini, Sicurezza, Territori" del 22/02/2010 organizzata da Università Cattolica del Sacro Cuore – Centro Transcrime in collaborazione con il Ministero dell'Interno, il software Ris.I.C.O 1.1 Beta sarà presentato alle 14.30 nel foyer dell'Aula Magna dell'Università Cattolica di Milano.

⁴ Queste variabili sono state selezionate con l'intento di creare una combinazione in grado di riflettere la complessità ed i molteplici aspetti del fenomeno studiato. Gli omicidi di stampo mafioso e i delitti ex art. 416-bis c.p. costituiscono due misure dirette del fenomeno criminale organizzato. Per maggiori dettagli si veda il volume *La geografia criminale degli appalti*, a cura di Francesco Calderoni e Stefano Caneppele, ricercatori di TRANSCRIME, edito da Franco Angeli (2009).

⁵ Se, come di frequente accade, più imprese sono coinvolte in un appalto (es. appaltatrice e subappaltatrice), il rischio finale di infiltrazione sarà costituito dal rischio di infiltrazione più elevato fra quelli calcolati per tutte le imprese che partecipano all'appalto (principio del *worst case*: a fini precauzionali si prende il caso più rischioso).